



Bruxelles, 28 aprile 2023
(OR. en)

8675/23

JEUN 77
SOC 278

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Garantire l'inclusione dei giovani nelle società dell'UE: approfondimento sull'inclusione dei giovani ucraini - <i>Dibattito orientativo</i>

Dopo aver consultato i membri del gruppo "Gioventù", la presidenza ha elaborato il documento di riferimento allegato, che servirà da base per il dibattito orientativo in programma nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 15 e 16 maggio 2023.

Garantire l'inclusione dei giovani nelle società dell'UE: approfondimento sull'inclusione dei giovani ucraini

Una delle priorità tematiche del nono ciclo del dialogo dell'UE con i giovani era l'obiettivo per la gioventù europea n. 3, intitolato "Società inclusive". Questo obiettivo mette in evidenza diversi imperativi di inclusione sociale, quali il riconoscimento dei giovani che si trovano ad affrontare molteplici forme di discriminazione, l'uguale accesso dei giovani all'apprendimento formale e non formale nonché la capacità delle informazioni di raggiungere i giovani emarginati. L'obiettivo per la gioventù n. 3 sottolinea inoltre la necessità di fornire più spazi, opportunità e risorse per aumentare l'inclusione dei giovani e rafforzare il dialogo e la coesione sociale, combattendo nel contempo la discriminazione e la segregazione. Le tre pietre angolari della strategia dell'UE per la gioventù — *mobilizzare, responsabilizzare e collegare* — sono settori prioritari fondamentali per gli sforzi volti a consentire e garantire l'inclusione di tutti i giovani nella società.

Attualmente i giovani non hanno pari opportunità nelle società europee. Secondo dati Eurostat, nel 2021 un quarto (il 25,3 %) dei giovani dell'UE era a rischio di povertà o di esclusione sociale. Per la popolazione generale la percentuale era inferiore, poco più di un quinto (il 21,7 %)¹. I giovani che vivono in condizioni economiche difficili, da soli o insieme ai loro genitori, sono più pessimisti circa la loro capacità di fare la differenza nella maggior parte degli ambiti della vita. La mancanza di inclusione porta a un minore senso di appartenenza e riduce anche la fiducia nelle istituzioni. L'elaborazione delle politiche implica la responsabilità di creare ambienti sicuri per la partecipazione dei giovani di ogni estrazione sociale, in particolare di quelli che hanno minori opportunità. Anche i problemi di salute mentale e la solitudine sono fattori che possono intersecarsi e ostacolare l'inclusione sociale. Tali problemi sono stati amplificati dalla pandemia di COVID-19, che ha avuto e continua ad avere enormi implicazioni per i giovani europei. Le disparità nell'accesso ai diritti umani e sociali, come un accesso ridotto all'istruzione e all'assistenza sanitaria, per i giovani con minori opportunità si sono fatte ancora più evidenti durante la pandemia.

¹ *Young people in Europe — a statistical summary — 2022 edition* (I giovani in Europa — Sintesi statistica — edizione 2022).

Inoltre, a causa della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, molti giovani ucraini sono attualmente sfollati temporanei nell'UE e vivono in condizioni di incertezza riguardo al loro futuro. I cittadini ucraini hanno subito le conseguenze di una guerra su vasta scala, di traumi e di sfollamenti di una portata e a un ritmo che non si sono registrati dalla seconda guerra mondiale. Quasi quattro milioni di persone provenienti dall'Ucraina, tra cui molti giovani e bambini, beneficiano di protezione temporanea nell'Unione europea. La decisione di esecuzione del Consiglio che ha attivato la direttiva sulla protezione temporanea concede ai giovani, tra gli altri diritti, un accesso all'occupazione, all'alloggio, all'assistenza sociale e all'assistenza medica. Inoltre, ai giovani di età inferiore a 18 anni la direttiva riconosce anche il diritto all'istruzione.

Anche attraverso Erasmus+ e il corpo europeo di solidarietà sono mobilitati finanziamenti dell'UE per sostenere gli ucraini in fuga a seguito dell'invasione su vasta scala della Russia. Il programma di lavoro del corpo europeo di solidarietà per il 2023 include l'assistenza alle persone in fuga da conflitti armati e ad altre vittime di catastrofi naturali o provocate dall'uomo come nuova priorità tematica per l'azione centralizzata del programma "gruppi di volontariato in settori ad alta priorità". Il Portale europeo per i giovani fornisce inoltre informazioni pratiche sui diritti e sulle possibilità di sostegno per i giovani provenienti dall'Ucraina.

Sebbene nell'UE si stia facendo molto per le persone in fuga dalla guerra, migliaia di giovani provenienti dall'Ucraina si trovano nella situazione di dover ripartire da zero in un nuovo paese. Per molti, si tratta di una sfida che devono superare senza l'aiuto di familiari o amici. È urgente aiutare questi giovani ad accedere all'istruzione e all'occupazione, come pure ad attività ricreative, e creando un senso di comunità.

L'UE deve garantire che i giovani abbiano accesso ai loro diritti conformemente alle dichiarazioni e alle convenzioni internazionali. Tutti i giovani europei dovrebbero avere buone condizioni di vita e prospettive di lavoro nonché la possibilità di plasmare la loro vita, anche influenzando l'elaborazione delle politiche e lo sviluppo della società. Al fine di definire le migliori politiche possibili, dobbiamo tuttavia tenere presente che il gruppo che denominiamo "i giovani" è costituito da una moltitudine di identità. Diversi gruppi di giovani hanno capacità, esigenze, opinioni, risorse e interessi diversi. Vi sono quindi svariate sfide e opportunità che devono essere colte e prese in considerazione. È pertanto necessario adottare un approccio globale e concepire azioni inclusive e partecipative per affrontare tali questioni. L'esclusione socioeconomica e quella democratica vanno di pari passo e sono conseguenze che l'Europa non può permettersi di accettare. Al fine di creare un'Europa per tutti i giovani, occorre prendere in considerazione tutti gli aspetti summenzionati. L'inclusione crea fiducia.

Alla luce di quanto precede, si invitano i ministri a riflettere sui seguenti quesiti (gli interventi sono limitati a un massimo di tre minuti):

1. Quando parliamo di inclusione di tutti i giovani in tutta l'UE, dobbiamo tenere presente l'eterogeneità del gruppo "giovani". In che modo dovremmo affrontare la questione nel definire politiche rivolte a tutti i giovani nei nostri Stati membri e a livello europeo?
2. Nel suo paese, quali buoni esempi esistono riguardo a una maggiore inclusione dei giovani con minori opportunità nella società e nel processo decisionale a livello locale, regionale e nazionale?
3. Nel suo paese, quali buoni esempi esistono riguardo alla garanzia di inclusione sociale per i giovani sfollati temporanei dall'Ucraina?